



*Partito: nel primo d'argento al leone di rosso (di Tonco). Nel secondo d'azzurro alla palma di verde attraversante (Natta).*

*L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrita.*

Lo stemma raffigura le armi delle due più importanti casate che hanno dominato il paese: il leone rampante della famiglia "di Tonco" e le foglie di quercia dei "Natta".

# Tonco

Il nome di Tonco è di origine longobarda. La grafia primitiva era *Todenco* o *Tudenco*, trasformata poi in *Tonco* o *Tunco*, con il significato di "lega". Secondo altri autori il toponimo trae le proprie origini dall'aggettivo latino *Tunicus*, a sua volta derivato dal nome personale *Tunnius*.

## La storia

Dopo il periodo di dominazione longobarda successivo alla fondazione di Tonco, i primi signori di cui si ha notizia sono i "di Tonco", ramo dei più noti signori di Montiglio. La famiglia scompare dalle cronache e dai documenti monferrini nel XIV secolo: probabilmente si estingue prima del 1397, allorché Teodoro il Paleologo, marchese del Monferrato, investe di Tonco il nobile astigiano Oliviero Turco.

Poi nel 1435, Tonco passa sotto i signori Natta e vi rimane fino al 1796.

Fin dal 1164, allorché l'imperatore Federico Barbarossa ne fa dono al marchese Guglielmo, Tonco appartiene, salvo brevi interruzioni, al marchese del Monferrato. Oggi di queste vicende storiche restano testimoni brevi tratti di mura del castello, uno stemma gentilizio in pietra e i simboli delle famiglie nello stemma comunale.

## I personaggi

**Gerardo di Tonco.** Crociato. Vissuto nell'XI secolo, discendente dai signori di Tonco è il signore dell'omonimo feudo. Nel 1074 parte per le Crociate in Terra Santa. Dopo la liberazione di Gerusalemme dà vita a un ordine ospitaliero e mili-

tare, il cui fine è dare asilo e assistenza ai pellegrini. Fonda quindi l'ordine di San Giovanni in Gerusalemme, divenuto poi Sovrano Ordine Militare di Malta, definito "il più antico e nobile tra gli ordini cavallereschi".

## Gli edifici

**Chiesa di Sant'Antonio.** È del 1779. La facciata è in cotto, è sita nel rione omonimo.

**Archivio parrocchiale.** Conserva i registri anagrafici dei battesimi dal 1585, delle cresime dal 1712, dei matrimoni dal 1588 e dei decessi dal 1665.

**Parrocchiale dei Santi Maria e Giuseppe.** La chiesa, progettata dall'architetto Filippo Castelli in sostituzione della troppo piccola Santa Maria, è stata costruita a partire dal 1782 in stile barocco con cotto a vista e geometrie neoclassiche. Per realizzare i notevoli volumi della parrocchiale furono utilizzati

anche i mattoni del castello in rovina, situato sulla sommità della collina, dove resta ancora oggi qualche traccia di recinzione. L'interno della chiesa è a navata unica con una maestosa cupola. Il complesso conserva pregevoli dipinti, arredi lignei settecenteschi ed un importante organo che sovrasta l'ingresso della chiesa.

**Villa Toso.** La settecentesca costruzione patrizia è stata acquistata dal Comune e oggi è adibita a servizi per gli abitanti del paese.

**Palazzo comunale.** In origine villa tardo settecentesca ospita oggi il palazzo comunale.



## Tonco

**Epoca di fondazione**  
IX secolo

**Data di istituzione del comune**  
3 febbraio 1473

**Abitanti**  
932

**Abitanti a inizio '900**  
2369

**Superficie territoriale**  
11,81 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
271 m

**Frazioni del comune**  
Casa Paletti, Stazione



## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.  
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

DE CANIS G.S., *Corografia astigiana* (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.  
DI RICARDONE A., *Monferrato tra Po e Tanaro*, Cavallermaggiore, 1998-1999.

**Palazzo comunale**  
Piazza Lanfranco, 1  
Cap 14039

Tel. 0141 991044  
Fax 0141 991259

tonco@reteunitaria.piemonte.it  
www.comune.tonco.at.it